



ANNALI MANZONIANI

## Manzoni e la lingua Voci per una bibliografia 2007-2017

Mariarosa Bricchi  
Università degli studi di Pavia

«Annali Manzoniani», terza serie, n. 2, 2019, pp. 17–38

---

### Sintesi

Rassegna bibliografica commentata di due tipologie di testi pubblicati nel decennio 2007-2017: edizioni di scritti linguistici di Manzoni, con gli studi a quelli dedicati; e studi rivolti all'opera di Manzoni in generale, scandagliata con strumenti linguistici. Edizioni, libri e saggi su questi temi sono presentati e discussi, quindi riuniti in un elenco finale.

### Abstract

This paper provides an overview of two types of writings by and about Manzoni published in the years 2007-2017: new editions of Manzoni's works about language, and critical studies about them; studies on Manzoni's language, performed with linguistic tools. Editions, books and essays that belong to these groups are presented, discussed and finally listed.

### Parole chiave

Alessandro Manzoni; lingua; linguistica

### Contatto

mariarosa.bricchi@unipv.it

### Keywords

Alessandro Manzoni; language; linguistics

---

# Manzoni e la lingua

## Voci per una bibliografia

Mariarosa Bricchi

### 1.

Entrano in questa rassegna dedicata alla lingua e alla linguistica manzoniana due tipologie di testi: le edizioni di scritti linguistici di Manzoni, con gli studi a quelli dedicati; e gli studi rivolti all'opera di Manzoni in generale, scandagliata con strumenti linguistici.

L'ultima specificazione è la più difficile da circoscrivere. Non solo, *a parte obiecti*, perché lavorare su qualunque autore, e su Manzoni in particolare, è compito difficilmente realizzabile a prescindere da considerazioni di tipo linguistico; ma anche, *a parte subiecti*, perché la prospettiva storico-linguistica – grammaticale, testuale, variantistica, stilistica, retorica, metrica, dialettologica – è costitutiva, in misura variabile ma irrinunciabile, dell'attrezzatura di qualunque interprete.

Nella necessità di fissare dei confini, li si è disegnati con relativa ampiezza, e assumendo come bussola quella del lavoro centrato sul testo, cioè sul tessuto linguistico dell'opera di Manzoni. Escluse dunque le analisi rivolte a quanto si colloca prima, fuori e oltre la pagina (prospettive storico-culturali, biografiche, tematiche), gli studi dell'ultimo decennio qui selezionati declinano la forma dell'auscultazione, nei suoi diversi possibili esiti. Accanto ai lavori di taglio specificamente linguistico, sono dunque incluse nel regesto le analisi sulle fonti, storiche o letterarie, che, indagando sotto la pelle del testo, contribuiscono alla sua intelligenza attraverso una restituzione tridimensionale delle parole di Manzoni (tre casi diversi ed esemplari: Bardazzi 2009, Nunnari 2013 e Frare 2014). Sono inclusi gli studi sulle traduzioni, ad opera di traduttori che riflettono sulle pieghe linguistiche del proprio lavoro (come Kroeber 2009), o di linguisti che le analizzano (Gibbons 2016): da intendersi, gli uni e gli altri, come avventure interpretative che, per via differenziale, arricchiscono la conoscenza delle opere tradotte (ma si escludono invece i lavori che ne costituiscono lo sfondo, cioè le panoramiche bibliografiche sulla fortuna estera di Manzoni che non entrano nello specifico delle rese traduttive). Sono inclusi i veri e propri esercizi di lettura centrati su singoli testi o gruppi di testi, non solo quelli poetici, dove la prospettiva linguistica si accorda ad altri strumenti di indagine (per esempio Muñiz Muñiz 2008, o Frare 2017).

Entro questo gruppo dai confini non rigidissimi trovano posto studi che affrontano gli scritti manzoniani da prospettive multiple: dal ruolo dei lettori-consiglieri attivi durante la

riscrittura del romanzo (Amoretti 2014) ai lavori di onomastica (Tongiorgi 2012); dalle analisi che si concentrano sui procedimenti retorici (Langella 2012) ai lavori in prospettiva lessicale (Ellero 2010), sintattica (Mengaldo 2010) o linguistico-testuale (Bricchi 2017); fino all'azione di Manzoni sull'italiano a venire (Bonomi 2011; Polimeni 2011 e 2013).

Non necessita spiegazione la presenza significativa di analisi variantistiche (anche ripubblicate ad anni di distanza dalla prima uscita: Macchia 2014), e di lavori finalizzati alla ricostruzione del testo (basti il rinvio a Harris, Sartorelli 2010-2015), o alla vicenda e alla cronologia compositive (Raboni 2014 e 2017): presenza, appunto, ovvia data l'interdipendenza delle due discipline – filologia e linguistica – che si alimentano reciprocamente, in un intreccio che la stessa bibliografia manzoniana molto contribuisce, da sempre, a mostrare come indissolubile. Di una acquisizione filologica fondante, le edizioni critiche delle diverse tappe del romanzo dirette da Dante Isella – edizioni che sono, a tutti gli effetti, anche documenti di analisi linguistica – si avvantaggiano molte delle tessere bibliografiche dell'ultimo decennio. Rientra nei limiti cronologici di questa rassegna solo l'edizione della *Seconda minuta* (Colli, Raboni 2012), che è stata però preceduta da quella della *Prima minuta*, o *Fermo e Lucia*, a cura di Barbara Colli, Paola Italia, Giulia Raboni (Milano, Casa del Manzoni, 2006). A far data da queste pubblicazioni, i lavori variantistici e storico-linguistici sul romanzo dispongono di una solida base di lavoro, e di una provvista di informazioni e di stimoli che lasciano a oggi ancora largo spazio all'esplorazione.

Uno sguardo panoramico sul decennio mostra dunque, assieme alla prevedibile vitalità delle forme di analisi commentata e di scandaglio delle fonti, e ad alcune relative impennate di interesse (il tema delle traduzioni), l'ininterrotto consolidarsi di un approccio filologico sostanziato di linguistica (il cantiere delle edizioni critiche è tuttora all'opera, sulla Ventisettana, sulla Quarantana e sulla *Colonna infame*), che appartiene *ab origine* alla storia della ricezione di Manzoni, e che si è, nel tempo, rinnovato e irrobustito. Una diramazione di questa linea, dove filologia e linguistica strettamente si annodano, ha raggiunto in questi anni risultati importanti, e si va ancora rapidamente arricchendo: quella dell'edizione e analisi delle annotazioni sui libri altrui. Riferimento fondamentale restano le *Postille al Vocabolario della Crusca nell'edizione veronese* curate da Dante Isella, datate al 1964 e riproposte nel 2005 nelle edizioni del Centro Nazionale Studi Manzoni, cui si affiancano le *Postille. Filosofia* edite nel 2002, ancora presso il Centro Nazionale Studi Manzoni, a cura di Donatella Martinelli. Il decennio qui censito registra acquisizioni sia sul versante delle edizioni, sia su quello dell'interpretazione: le *Postille di interesse storico ed economico* in Badini Confalonieri 2012; Cartago 2013 e 2017; Pacaccio 2014; Ghirardi 2016 e 2017; Zama 2016; Martinelli 2017a e 2017b; Raboni 2008a e 2008b. Un filone relativamente affollato, dunque, cui spetta il merito bifronte di avere diretto l'attenzione alla biblioteca dello scrittore; e di avere definito una tipica modalità di lettura manzoniana: lettura di lavoro, che mira all'appropriazione. Le postille verbali (annotazioni) e quelle mute (segni) concorrono infatti a disegnare un ambiente operativo dove tessere lessicali, modi di dire e strutture grammaticali, oppure concetti chiave del pensiero altrui, vengono isolati e predisposti per il riuso. Emerge così, attraverso il modo di leggere, un modo di scrivere, fondato anche sull'accumulo e sull'ordinamento di materiali, sia contenutistici sia

linguistici. Destinati, questi ultimi, a confluire, in forma di esempi, nelle postille al vocabolario della Crusca e – spesso attraverso quelle – negli scritti sulla lingua; ma anche, traslocati in azione, nel cantiere del romanzo.

Quanto alla linea di ricerca che si rivolge non alla prassi, ma alla teorizzazione linguistica, dunque l'edizione e l'analisi degli scritti manzoniani sulla lingua, punto d'appoggio è naturalmente la ricca mole degli *Scritti linguistici* editi e inediti, raccolti dapprima nel 1974 e nel 1990 per le cure di Angelo Stella, Luigi Poma e Luca Danzi, e ora disponibili nei quattro tomi pubblicati nel 2000 presso il Centro Nazionale Studi Manzoni, a cura di Angelo Stella e Maurizio Vitale. A questa raccolta – che ha rifondato la percezione del pensiero linguistico manzoniano – si è affiancata, nell'ultimo decennio, l'edizione critica del testo autografo della relazione *Dell'unità della lingua e dei mezzi di diffonderla* inviato dall'autore a Emilio Broglio nel febbraio 1868, poco prima che il testo fosse pubblicato in rivista, e oggi conservato alla Biblioteca reale di Torino (Marazzini, Maconi 2011). Il testo rappresenta una fase avanzata della stesura, caratterizzata da poche correzioni a margine, intese soprattutto a precisare snodi e passaggi cruciali dell'argomentare.

E sulla *Relazione* si concentra una linea di analisi volta ad approfondire da un lato i rapporti con l'intero pensiero linguistico manzoniano, dall'altro il dialogo con la più significativa delle reazioni, quella espressa nel *Proemio* di Ascoli.

Dell'autografo Broglio, in anticipo sull'edizione del 2011, si avvale l'ampia analisi della vicenda testuale della *Relazione* realizzata da Stella 2010, che ristabilisce le relazioni tra i testimoni già noti (la minuta autografa; la copia realizzata da Pietro Manzoni; la bozza con correzioni autografe) alla luce del testimone nuovo. La sequenza ricostruita ipotizza la necessaria presenza di una versione del testo Broglio precedente quella, «scarabocchiata» ora nota, ma successiva alla prima minuta. Su tale testo Manzoni interviene in fasi successive, e Pietro accoglie a sua volta nella copia che va realizzando le correzioni del padre. Vanno inoltre postulati la presenza di una copia di tipografia precedente l'invio dell'autografo Broglio; e un ulteriore giro di bozze, successivo a quello documentato. L'itinerario così definito è punto di partenza per una rilettura parallela della *Relazione* e del *Proemio* di Ascoli che si concentra su una serie di concetti che Manzoni, nel divenire della *Relazione*, afferra via via con maggiore chiarezza, e che il *Proemio* recupera e rideclina. Emerge così quello che Stella definisce «un possibile preascolismo o parascolismo di Manzoni».

Al dialogo tra la *Relazione* e il *Proemio* si rivolge ancora l'intervento di Polimeni 2016, che rilegge la celebre formulazione manzoniana «Si tratta di somministrare un mezzo, e non d'imporre una legge» come una sorta di *occupatio*, diretta a respingere eventuali obiezioni che interpretassero la proposta fiorentina come norma ordinata dall'alto.

Anche Dardi 2008 torna al tema del fiorentino, per sostenere che la diffusa etichetta «fiorentino parlato dalla classe colta» è frutto di un equivoco interpretativo: la precisazione entra in circolo solo a partire da un passaggio di D'Ovidio, mentre il distinguo non compare né nella *Relazione* né negli altri scritti di Manzoni (affermazione parzialmente

corretta in Dardi 2009, che rintraccia un riferimento al «fiorentino dei colti» in una lettera del 1853). Sul tema interviene anche Sgroi 2009, che rimanda alla *Lettera intorno al vocabolario* per espliciti riferimenti manzoniani alle stratificazioni sociali della lingua. Di fronte a una documentata consapevolezza delle variazioni diastratiche, e alla scelta attuata nel romanzo, parlare di fiorentino della classe colta appare a Sgroi null'altro che «inferenza teorica 'ovvia'», dunque scelta del tutto corretta.

Muovendo dal più applicativo degli scritti linguistici alla speculazione sulla lingua, dalla politica culturale alla teoria: «Manzoni linguista risulta oggi [...] recuperato alla storia della linguistica», scriveva Giovanni Nencioni nel 1987.<sup>1</sup> Un recupero che i trent'anni successivi, dunque anche il decennio qui censito, hanno contribuito a solidificare e approfondire, con studi che si rivolgono in particolare alle cinque redazioni dell'incompiuto trattato *Della lingua italiana*.

A far da ponte ideale tra le parole di Nencioni e gli studi più recenti si colloca il contributo di Dardano 2008, che riproduce – corredandolo di una rapida nota di aggiornamento bibliografico – un intervento apparso nella stessa sede di quello di Nencioni da cui la citazione proviene.<sup>2</sup> Dardano evidenzia il sistema di rapporti che legano il trattato *Della lingua italiana* al pensiero linguistico dell'Illuminismo, e ribadisce come il recupero di tale precedente, costantemente attivo ma anche criticamente ridiscusso, sia condizione preliminare a una corretta interpretazione delle teorie manzoniane. Il rapporto è indagato soprattutto nella scelta dei temi (tra gli altri, il nodo cruciale dell'influsso del pensiero sul linguaggio; e la questione dell'analogia, dove il disaccordo manzoniano con Condillac ne presuppone la presenza e l'influenza), mentre più rapide notazioni – a oggi ancora in attesa di approfondimento – si riferiscono alla tecnica espositiva e a percorsi analitico-dimostrativi quali le riprese e i parallelismi sintattici, o l'utilizzo delle coppie oppositive.

Acquisita l'importanza fondante di tale rapporto, nuovi, più recenti, studi approfondiscono l'immagine di un intellettuale in dialogo ininterrotto col pensiero linguistico del suo tempo. A partire da due dei già citati lavori di edizione e analisi delle postille, che trattano rispettivamente dei rapporti con la *Grammaire* di Port Royal (Zama 2016) e con le *Regole* di Salvatore Corticelli (Martinelli 2017a). Inoltre Sberlati 2007 si occupa del rapporto tra il pensiero manzoniano e gli intellettuali del «Conciliatore»; e Polimeni 2017 ripercorre il progressivo definirsi dei concetti chiave di uso, consenso e accordo linguistico nelle minute della lettera ad Antonio Cesari.

Specificamente dedicato alla speculazione filosofico-linguistica di Manzoni è il volume di Zama 2013, che, muovendo tra i due poli di riflessione filosofica ed elaborazione letteraria, si concentra sul legame tra parola e pensiero. La parte iniziale del libro organizza le riflessioni manzoniane per categorie filosofiche, e le segue nel loro divenire cronologico. Ma il fulcro del lavoro ruota attorno alla convinzione di Manzoni che «virtù propria della parola poetica è d'offrire intuizioni al pensiero, piuttosto che strumenti al discorso». Assunta

---

<sup>1</sup> Giovanni Nencioni, *Manzoni e il problema della lingua tra due centenari (1973-1985)*, in *Manzoni. «L'eterno lavoro»*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni, pp. 15-56; citazione alle pp. 28-29.

<sup>2</sup> Col titolo *Manzoni e i grammairiens philosophes*, in *Manzoni. «L'eterno lavoro»*, cit., pp. 177-215.

come guida l'idea che il linguaggio è strumento della ragione, la seconda parte del volume rilegge la vicenda variantistica di alcuni testi letterari manzoniani con il non facile intento di mostrare esempi di estensione della conoscenza scaturiti dal lavoro sulla lingua, dunque dal «potere rivelativo» della parola.<sup>3</sup>

Le analisi del pensiero di Manzoni in prospettiva filosofica poggiano su un assunto ormai acclarato, e ne ribadiscono al tempo stesso la forza: che la riflessione linguistica, dotata di una coesione che la disponibilità dell'intero materiale ha reso riconoscibile, non vada considerata separatamente dall'attività letteraria, ma ne costituisca l'alimento e il necessario *pendant*, entro un sistema di continuo, reciproco interscambio che rappresenta, a sua volta, uno dei tratti distintivi del pensiero stesso. Più in dettaglio, Manzoni avvia la sua riflessione partendo dal problema di individuare, e giustificare teoricamente, una lingua per il romanzo; si rivolge dapprima ai sistemi di Cesari e dei grammatici italiani del Settecento, e affronta quindi letture che ampliano il campo d'indagine a questioni fondanti quali l'origine del linguaggio e la validità del concetto di grammatica universale; matura, allontanandosi via via dalle posizioni dei *grammairiens philosophes*, il rifiuto dell'analogia, e la convinzione dell'arbitrarietà del segno linguistico – classificando infine come segni arbitrari sia i vocaboli sia le regole grammaticali; individua nel concetto di uso, o prodotto di una società dialogante in prospettiva sincronica, il timone necessario per la pratica linguistica; verifica tali teorie da un lato nella prosa, libera, smorzata e antiletteraria, del romanzo; dall'altro nel progetto di lingua nazionale espresso nella *Relazione*.

Come Zama 2013 in prospettiva filosofico-linguistica, così Pacaccio 2017 si rivolge alla mole soprattutto inedita degli scritti sulla lingua, isolando e ricomponendo le riflessioni manzoniane attorno a una serie di nuclei tematici considerati in prospettiva grammaticale, e seguiti attraverso le loro tappe elaborative. Ne risulta una riorganizzazione su base contenutistica che agevola la lettura in prospettiva diacronica; un repertorio ragionato del pensiero di Manzoni nel suo evolversi che consente di afferrare la non facile coerenza di un percorso fatto di elaborazioni, ritorni, ripensamenti ed evoluzioni.

In un contributo fondativo su *Manzoni linguista*, Maurizio Dardano<sup>4</sup> aveva indicato due principali novità derivate dalla pubblicazione degli scritti inediti: l'emergenza di temi di linguistica generale e di grammatica comparata assenti o solo marginalmente presenti nelle opere edite; e l'evidenza del continuo divenire e riassetarsi del disegno teorico manzoniano. Le analisi più recenti consentono un supplemento di riflessione. L'immagine che emerge dallo scandaglio del pensiero linguistico – in particolare quando si guardi al corpus nella sua interezza, superando le difficoltà poste dalla situazione frammentaria e

---

<sup>3</sup> Il confronto con le teorie di Condillac e di Locke, di Rousseau, degli *Idéologues*, di Port-Royal, ma anche col pensiero di Soave, Cesarotti e Rosmini è centrale nel successivo volume di Zama (*Alessandro Manzoni filosofo del linguaggio. Scritti e studi nel contesto europeo*, Roma, Carocci, 2018), che analizza anche alla luce di questo continuo dialogo i grandi nuclei tematici (l'essenza delle parole; lingue primitive e lingue derivate; l'origine del linguaggio; il linguaggio poetico e i traslati) che compendiano l'itinerario speculativo manzoniano, proponendone la ricostruzione attraverso una scelta di passi dalle cinque redazioni del trattato *Della lingua italiana*.

<sup>4</sup> Maurizio Dardano, *Manzoni linguista*, in *Storia generale della letteratura italiana*, a cura di Nino Borsellino e Walter Pedullà, volume VIII, *L'Italia romantica. Il primo Ottocento*, Roma, Motta, 2004, pp. 401-432.

non finita – arricchiscono il quadro degli studi in tre principali direzioni. La prima: è ormai evidente che Manzoni ha costruito non solo una lingua, ma la sua autorizzazione teorico-filosofica – passaggio che riteneva ineludibile per il pieno raggiungimento del primo scopo. In altre parole: anche la teoria, come la lingua, scaturisce da una spinta di necessità. La seconda: se, come già evidenziato da Dardano, il lavoro teorico mostra, grazie alla sua lunga incompiutezza, il progresso di un pensiero che si va riassetando nel tempo, ne discende che il cantiere filosofico-speculativo è del tutto parallelo, per estensione, complessità e mobilità, a quello del romanzo. La terza: mentre le opere edite si concentrano sulla questione lessicale, quelle inedite allargano la visuale ai meccanismi di combinazione tra le parole. E suggeriscono infine la possibilità che il lavoro linguistico tendesse alla costruzione pratica non solo di un vocabolario, ma di una grammatica: grammatica «“alla francese”, ovvero [...] un trattato di filosofia linguistica e di grammatica insieme» (Pacaccio 2017).

Prospettive queste che, prima che l'analisi degli scritti inediti prendesse avvio, erano rimaste in buona parte sommerse. Il che generava una sorta di appiattimento delle riflessioni manzoniane da un lato sul lessico, dall'altro sulle posizioni di politica linguistica compendiate nella *Relazione*, laddove l'uno e le altre rappresentano la parte emersa di un percorso nel quale oggi riconosciamo altre stratificazioni di profondità.

Infine, qualche indicazione per la lettura. Le edizioni di scritti manzoniani (accanto all'edizione critica degli *Sposi promessi*, si censiscono qui le sole edizioni di scritti linguistici; mentre restano escluse le edizioni commentate) sono indicizzate sotto il nome del curatore. E così i volumi collettanei e gli atti di convegni (per cui si citano solo i dati dell'edizione a stampa). Entrano nel regesto, indicizzate con la sola data dell'ultima apparizione, anche le ristampe, più o meno aggiornate, di testi già editi. Che includono, per il decennio in esame, libri fondamentali negli studi manzoniani, quali Nencioni 2012 (che riprende la sezione dedicata ai *Promessi sposi* del volume *La lingua di Manzoni*, del 1993); Serianni 2013 (che accorpa le sezioni manzoniane dei volumi *Il primo Ottocento*, del 1989, e *Il secondo Ottocento*, del 1990); De Robertis 2014. Anche la ripresa in volume, personale o miscelaneo, di un saggio già edito è qui censita come nuova pubblicazione. Nel caso di uno o più capitoli specificamente linguistici entro un volume che contiene anche testi manzoniani di diversa impostazione, si cita l'intero volume. Ma si cita invece il singolo saggio quando questo sia compreso entro un volume dedicato a più autori.

Questo regesto si fonda sull'indispensabile *Schedario manzoniano internazionale*, pubblicato con cadenza annuale dalla rivista «Testo» fino al 2016, dalla «Rivista di studi manzoniani» a partire dal 2017; e deve ulteriori indicazioni alle due rassegne del fascicolo precedente a questo degli «Annali Manzoniani» (terza serie, I, 2018): Giovanni Bardazzi, *Le poesie di Manzoni nel secolo nuovo. Rassegna bibliografica 2000-2016*, pp. 3-18, e Isabella Becherucci, *Sul teatro manzoniano. Rassegna critica*, pp. 19-40. Grazie a Salvatore Silvano Nigro per un soccorso bibliografico concreto.

## Bibliografia

Albonico 2015

Simone ALBONICO, *Il coro di Ermengarda e il romanzo*, in *I «cantici» di Manzoni. «Inni Sacri», cori, poesie civili dopo la conversione*, a cura di Giovanni Bardazzi, con la collaborazione di Georgia Fioroni e Francesca Latini, Lecce, Pensa MultiMedia, pp. 245-264

Alessio 2009

Gian Carlo ALESSIO, *L'«Adelchi» nella «Cronaca di Novalesa»*, «Testo», 57, gennaio-giugno, pp. 59-72

Amoretti 2014

Giovanni G. AMORETTI, *Gli autori dei «Promessi sposi». Partecipazioni creative e critiche alla composizione del romanzo manzoniano*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni

Amoretti, Balbis 2015

*I classici della letteratura italiana 2. Manzoni*, a cura di Giangiacomo Amoretti e Giannino Balbis, Torino, il Capitello

Annoni 2016

Carlo ANNONI, *«Ogni speme deserta non è»*. *Studi manzoniani*, a cura di Cristina Cappelletti e Ottavio Ghidini, con una premessa di Marco Corradini, Pierantonio Frare, Giuseppe Langella, Novara, Interlinea, pp. 83-112

Antonelli 2007

Giuseppe ANTONELLI, *Notazioni metalinguistiche nei «Promessi sposi»*, in *Studi linguistici per Luca Serianni*, a cura di Valeria Della Valle e Pietro Trifone, Roma, Salerno, pp. 237-252

Azzolini 2011

Paola AZZOLINI, *Palinsesti danteschi nel récit del diacono Martino («Adelchi», II)*, in *Studi per Gianpaolo Marchi*, a cura di Raffaella Bertazzoli, Fabio Forner, Corrado Viola, premessa di Nadia Ebani, Pisa ETS

Badini Confalonieri 2012

*Opere di Alessandro Manzoni*. Volume quarto. *Scritti storici e politici*. Tomo secondo, a cura di Luca Badini Confalonieri, Torino, Unione tipografico-editrice torinese

Barbolani 2006

Cristina BARBOLANI, *Fervor religioso e tradición católica: el nome, el nombre, lo nom, el dulce nombre de María*, in *Traducción y traductores, dal Romanticismo al Realismo*, a cura di Francesco Lafarga e Luis Pegenaute, Berlin, Lang, pp. 41-52

Barbolani 2009

Cristin BARBOLANI, *Lo sagrado en el cotidiano: una nota de onomástica manzoniana*, «Cuadernos de Filología Italiana», XVI, pp. 247-61

Bardazzi 2009

Giovanni BARDAZZI, *Dalla «prima / Occasion» alle «parole estreme»: Le scene iniziali e quella finale del «Conte di Carmagnola» del Manzoni*, in «Per leggere. I generi della lettura», IX, 17, Lecce, Pensa Multimedia, pp. 65-155

Bardazzi 2012

Giovanni BARDAZZI, *Osservazioni sopra il «Natale» del Manzoni*, in *L'entusiasmo delle opere. Studi in memoria di Domenico De Robertis*, a cura di Isabella Becherucci, Simone Giusti, Natascia Tonelli, redazione di Francesca Latini, Lecce, Pensa MultiMedia, pp. 17-76

Bardazzi 2015

Giovanni BARDAZZI, *Sulla «Passione» (e sul biennio manzoniano 1814-1815)*, in *I «canti» di Manzoni. «Inni Sacri», cori, poesie civili dopo la conversione*, a cura di Giovanni Bardazzi, con la collaborazione di Georgia Fioroni e Francesca Latini, Lecce, Pensa MultiMedia, pp. 125-166

Battera 2012

Francesca BATTERA, *«Dalla rea progenie degli oppressor discesa». Considerazioni sull'Ermengarda manzoniana*, «Lettere italiane», LXIV, 3, pp. 401-442

Becherucci 2009

Isabella BECHERUCCI, *Dediche manzoniane*, «Margini», III, pp. 1-10

Becherucci 2012

Isabella BECHERUCCI, *Scampoli manzoniani*, Firenze, Cesati

Bellini 2013

Eraldo BELLINI, *Manzoni, Achillini, Mascardi*, in Id., *Due lettere sulla peste del 1630. Mascardi, Achillini, Manzoni*, «Aevum», 87, pp. 875-917  
Fonti

Belponer 2009

Maria BELPONER, *Il «Discorso delle beatitudini» nei «Promessi sposi» di Manzoni*, in *La Bibbia nella letteratura italiana*, opera diretta da Pietro Gibellini, I, *Dall'Illuminismo al Decadentismo*, a cura di Pietro Gibellini e Nicola Di Nino, Brescia, Morcelliana, pp. 177-186

Beniscelli 2006

Alberto BENISCELLI, *Dalla citazione al riuso: Petrarca, Tasso, Metastasio verso l'Ottocento*, in *«E 'n guisa d'eco i detti e le parole». Studi in onore di Giorgio Bárberi Squarotti*, I, Alessandria, Edizioni dell'Orso, pp. 329-351

Besomi 2007

Ottavio BESOMI, *Fonti carsiche nei «Promessi sposi»: il caso di Tadino. Schede per un Commento*, «Filologia Critica», 3, pp. 321-352

Besomi 2008

Ottavio BESOMI, *Alessandro Manzoni, «Promessi sposi», XXXIII-XXXIV*, in *Filologia e storia letteraria. Studi per Roberto Tissoni*, a cura di Carlo Caruso e William Spaggiari, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 417-24

Bisi 2017

Monica BISI, *Manzoni e la cultura tedesca. Goethe, l'idillio, l'estetica europea*, Pisa ETS

Bocchi 2012

Andrea BOCCHI, *L'arbitrio del legislatore. «Promessi sposi», cap. I, «Belfagor»*, LXVII, 5, pp. 493-502

Boggione 2008

Valter BOGGIONE, *La sconfessione del «Marzo 1821»: il primo coro dell'«Adelchi»*, in *Studi sulla letteratura italiana della modernità per Angelo R. Pupino. Sette-Ottocento*, a cura di Elena Candela, Napoli, Liguori, pp. 127-147

Boggione 2011

Valter BOGGIONE, *Manzoni e i dintorni della «tirannide»*, «Parole rubate. Rivista internazionale di studi sulla citazione», 4, pp. 3-36

Boggione 2015

Valter BOGGIONE, *«Sull'arida sponda» di Marzo 1821. Questioni di interpretazione e di cronologia*, in *I «cantic» di Manzoni. «Inni Sacri», cori, poesie civili dopo la conversione*, a cura di Giovanni Bardazzi, con la collaborazione di Georgia Fioroni e Francesca Latini, Lecce, Pensa MultiMedia, pp. 207-243

Bonomi 2011

Ilaria BONOMI, *Manzonismi*, in *Enciclopedia dell'Italiano*, Roma, Treccani, III, pp. 854-856

Bonsi, Di Iorio, Italia, Vitali 2015

Claudia BONSI, Angelo DI IORIO, Paola ITALIA, Fabio VITALI, *Manzoni's Electronic Interpretations*, in *The Mechanic Reader. Digital Methods for Literary Criticism*, «Semicerchio», LIII, 2, pp. 91-99

Bricchi 2012

Mariarosa BRICCHI, *Vera la storia, vera l'invenzione*, in *Atlante della letteratura italiana*, a cura di Sergio Luzzatto e Gabriele Pedullà, III. *Dal Romanticismo a oggi*, a cura di Domenico Scarpa, Torino, Einaudi, pp. 40-46

Bricchi 2010-2015

Mariarosa BRICCHI, *Strategie sintattiche della confutazione nel «Saggio comparativo» di Manzoni*, «Annali Manzoniani», nuova serie, VII-VIII, pp. 225-245

Bricchi 2015

Mariarosa BRICCHI, *La sintassi del caos. Lettura di una pagina del capitolo XXVII dei «Promessi sposi»*, in «Studi Linguistici Italiani», XLI, II, pp. 274-286

Bricchi 2016

Mariarosa BRICCHI, *Legare e segmentare: i due punti nel «Discorso longobardico» di Manzoni*, «Ecdotica», 13, pp. 117-128

Bricchi 2017

Mariarosa BRICCHI, *Grammatica del buio. Strategie testuali di Manzoni saggista*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni

Bruni 2009

Arnaldo BRUNI, *Le «Grazie» da Manzoni a Foscolo*, in Id., *Belle vergini. Le «Grazie» tra Canova e Foscolo*, Bologna, il Mulino

Bruni 2017

Francesco BRUNI, *Manzoni, l'anonimo, la storia*, in *Tra popolo e patrizi. L'italiano nel presente e nella storia*, a cura di Rosa Casapullo, Sandro Covino, Nicola De Blasi, Rita Librandi, Francesco Montuori, con la collaborazione di Rosa Piro, Firenze, Cesati, pp. 181-192

Camarotto 2008

Vito CAMAROTTO, *Metafore e lessico della prigionia in Alessandro Manzoni*, in *Voci da dentro. Itinerari della reclusione nella letteratura italiana*, a cura di Cristiano Spila, «Studi (e testi) italiani», 21, pp. 177-201

Cartago 2013

Gabriella CARTAGO, *Un laboratorio di italiano venturo. Postille manzoniane ai testi di lingua*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni

Cartago 2017

Gabriella CARTAGO, *«Era così compagnevole che conversava persino coi libri che leggeva»*, in *Italiani di Milano. Studi in onore di Silvia Morgana*, a cura di Massimo Prada e Giuseppe Sergio, Milano, Ledizioni, pp. 453-469

Cavallini 2014

Giorgio CAVALLINI, *Nuovi scritti e pagine scelte. Gozzj, Pascoli, Luzi, La Capria, Foscolo, Manzoni*, con un'introduzione di Alberto Beniscelli, Genova, Termanini

Cinelli 2015

Gianluca CINELLI, *La questione del male in «Storia della colonna infame» di Alessandro Manzoni. Fondamenti di una teoria della letteratura etica*, Leicester, Troubador

Cipollone, Caruso 2016

Annalisa CIPOLLONE, Carlo CARUSO, *André Chénier fra Monti e Manzoni*, in *La scatola a sorpresa. Studi e poesie per Maria Antonietta Grignani*, a cura di Giada Mattarucco, Margherita Quaglino, Carla Riccardi, Silvana Tamiozzo Goldmann, Firenze, Cesati, pp. 165-174

Colli, Raboni 2012

Alessandro MANZONI, *Gli Sposi promessi. Seconda minuta (1823-1827)*, a cura di Barbara Colli e Giulia Raboni, Milano, Casa del Manzoni

Colombo 2011

Michele COLOMBO, *Alessandro Manzoni*, in Id., *Il romanzo dell'Ottocento*, Bologna, il Mulino

Crosta 2015

Alice CROSTA, *Tracce alfieriane nelle tragedie di Manzoni*, «Rivista di letteratura italiana», 33, 2, pp. 123-131

D'Alessandro 2010

Francesca D'ALESSANDRO, *Le letture machiavelliane di Manzoni e la nascita dell'«Adelchi»*, in *Studi di letteratura italiana in onore di Claudio Scarpati*, a cura di Eraldo Bellini, Maria Teresa Girardi, Uberto Motta, Milano, Vita e Pensiero, pp. 715-51

D'Alessandro 2013

Francesca D'ALESSANDRO, «*La letteratura italiana risorta*»: verso una nuova definizione del romanticismo manzoniano, in *Il Romanticismo oggi*, «Nuovi Quaderni del Crier», X, pp. 131-142

Danzi 2010

Luca DANZI, *Manzoni, il dittongo e l'«Unità d'Italia»*, in *Letteratura e filologia fra Svizzera e Italia. Studi in onore di Guglielmo Gorni*, III, a cura di Maria Antonietta Terzoli, Alberto Asor Rosa, Giorgio Inglese, Roma, Storia e Letteratura, pp. 17-30

Danzi 2012a

Luca DANZI, *Sostiene Cantù ...*, in *Filologia e critica nella modernità letteraria. Studi in onore di Renzo Cremante*, a cura di Andrea Battistini, Arnaldo Bruni e Irene Romera Pintor, Bologna, CLUEB, pp. 267-282

Danzi 2012b

Luca DANZI, *Sui nuovi «puerilia» manzoniani (inediti, apografi, autografi)*, in *Meminisse iuvat. Studi in memoria di Violetta de Angelis*, a cura di Filippo Bognini, prefazione di Gian Carlo Alessio, Pisa, ETS, pp. 343-366

Dardano 2008

Maurizio DARDANO, *Sulla linguistica di Manzoni: i rapporti con i grammairiens philosophes*, in *L'identità italiana ed europea tra Sette e Ottocento*, a cura di Anna Ascenzi e Laura Melosi, Firenze, Olshcki, pp. 83-123

Dardi 2008

Andrea DARDI, *Un equivoco duro a morire: il fiorentino delle persone colte*, «Lingua nostra», LXIX, 3-4, settembre-dicembre, pp. 93-97

Dardi 2009

Andrea DARDI, *Ancora sul fiorentino delle persone colte*, «Lingua nostra», LXX, 3-4, settembre-dicembre, p. 74

De Blasi 2014

Nicola DE BLASI, *La lingua del romanzo da leggere e da ascoltare*, in Alessandro Manzoni, *I Promessi Sposi*, edizione diretta da Francesco de Cristofaro. Saggi di Francesco de Cristofaro, Matteo Palumbo, Giancarlo Alfano, Nicola De Blasi. Commento di Francesco de Cristofaro e Marco Viscardi (*I Promessi Sposi*) e Matteo Palumbo (*Storia della Colonna Infame*). Commento alle immagini di Giancarlo Alfano, Milano, BUR

Del Gatto 2015

Antonella DEL GATTO, «*I promessi sposi*» e la mimesi teatrale: influenze goldoniane, in Ead., *Aspetti della mimesi nella modernità letteraria. Premesse petrarchesche e realizzazione romantica*, Sesto Fiorentino, Apice, pp. 29-74

De Robertis 2014

Domenico DE ROBERTIS, *Gli studi manzoniani*, a cura di Isabella Becherucci, Firenze, Cesati

Ellena 2017

Sandra ELLENA, *Manzoni's Sprachkonzeption und Sprachpolitik im Spannungsfeld von Italien, Frankreich und Europa*, in *Manzoni's Europa – Europas Manzoni. L'Europa del Manzoni – Il Manzoni dell'Europa*, a cura di Angela Oster, Francesca Broggi, Barbara Vinken, Münchener Italienstudie, Band 2, München, Utz, pp. 73-115

Ellero 2009

Diego ELLERO, *Una metafora politico-religiosa: il gregge nelle poesie civili di Alessandro Manzoni*, in *Lessico colto, lessico popolare*, a cura di Carla Marcato, Alessandria, Edizioni dell'Orso, pp. 39-51

Ellero 2010

Diego ELLERO, *Manzoni. La politica e le parole*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni

Frare 2008

Pierantonio FRARE, *La «risposta» di Gertrude e la dissoluzione del tragico*, in *Studi sulla letteratura italiana della modernità per Angelo R. Pupino. Sette-Ottocento*, a cura di Elena Candela, Napoli, Liguori, pp. 149-162

Frare 2010a

Pierantonio FRARE, *La parola che impedisce: il principe padre e Gertrude («I promessi sposi», IX-X)*, in Id., *Il potere della parola. Dante, Manzoni, Primo Levi*, Novara, Interlinea, pp. 47-80

Frare 2010b

Pierantonio FRARE, *Il Natale di Napoleone*, «Versants», 57, 2, pp. 9-32

Frare 2014

Pierantonio FRARE, *Le angustie dei santi. Modelli danteschi per l'«Ognissanti» manzoniano*, in ... *il resto vi sarà dato in aggiunta. Studi in onore di Renata Lollo*, a cura di Sabrina Fava, Milano, Vita e Pensiero, pp. 69-80

Frare 2015

Pierantonio FRARE, «*L'amiche angustie*». Saggio su «*Ognissanti*», in *I «cantici» di Manzoni. «Inni Sacri», cori, poesie civili dopo la conversione*, a cura di Giovanni Bardazzi, con la collaborazione di Georgia Fioroni e Francesca Latini, Lecce, Pensa MultiMedia, pp. 285-315

Frare 2017

*Introduzione* a Alessandro MANZONI, *Inni Sacri e Odi civili*, Introduzione e commento di Pierantonio Frare, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni, pp. XV- LXXVIII

Frare, Salvioli 2016

Pierantonio FRARE, Marco SALVIOLI, *Prodigi di misericordia e forza del linguaggio. Sui capitoli XXI e XXIII dei «Promessi sposi»*, «*Munera. Rivista di cultura europea*», 3, pp. 109-119

Gai 2010

Bianca GAI, «*Toujours des contes d'amour*». Le opere dialogiche di Diderot come fonte della Digressione del «*Fermo e Lucia*», in *Le forme del romanzo italiano e le letterature occidentali dal Sette al Novecento*, I, a cura di Simonetta Costa, Monica Venturini, Pisa, ETS, pp. 273-282

Gaspari 2015

Gaspari GASPARI, *Calpesti e derisi. Il primo coro dell'«Adelchi»*, in *I «cantici» di Manzoni. «Inni Sacri», cori, poesie civili dopo la conversione*, a cura di Giovanni Bardazzi, con la collaborazione di Georgia Fioroni e Francesca Latini, Lecce, Pensa MultiMedia, pp. 265-283

Ghidini 2012

Ottavio GHIDINI, *Una buona voce. Risonanze tassiane nel «Conte di Carmagnola»*, «*Testo*», 63, gennaio-giugno, pp. 39-49

Ghidini 2015a

Ottavio GHIDINI, *Manzoni e Leopardi. Dialettiche dello stile, forme del pensiero*, Pisa, ETS

Ghidini 2015b

Ottavio GHIDINI, *Le parole avviluppate. Virgilio, Manzoni e un'immagine di «Ognissanti»*, in «*Literaturwissenschaftliches Jahrbuch im Auftrage der Görres-Gesellschaft*», LVI, Berlin, Duncker & Humboldt, pp. 315-333

Ghirardi 2016

Sabina GHIRARDI, *La voce delle postille «mute»: i notabilia manzoniani alle commedie di Giovan Maria Cecchi*, «*I Quaderni di Prassi Ecdotiche della Modernità Letteraria*», 1, pp. 131-212

Ghirardi 2017

Sabina GHIRARDI, *Sentori di lingua «toscano-milanese» nei notabilia inediti alla «Tancia» di Michelangelo Buonarroti il Giovane*, «*I Quaderni di Prassi Ecdotiche della Modernità Letteraria*», 2, pp. 325-377

Gibbons 2016

David GIBBONS, *Mob Moltitude Populace? Le voci dell'insurrezione nelle prime traduzioni anglofone dei «Promessi sposi»*, in *Milano capitale culturale (1796 – 1898)*, a cura di Francesco Spera e Angelo Stella, Casa del Manzoni, Milano, pp. 165-204

Harris 2016

Neil HARRIS, *The Manzoni Identity: «Cancellantia» and Final Authorial Intention in the First Edition of «I promessi sposi» (1825-1826)*, in *Questioni filologiche: la critica testuale attraverso i secoli*, a cura di Pamela Arancibia, Johnny L. Bertolio, Joanne Granata, Erika Papagni, Matteo Ugolini, Firenze, Cesati, pp. 41-70

Harris, Sartorelli 2010-2015

Neil HARRIS, Emanuela SARTORELLI, *La 'ventasettana' dei «Promessi sposi»: la collazione e i «cancellantia»*, «Annali Manzoniani», nuova serie, VII-VIII, pp. 3-95

Intonti, Mallardi 2011

*Cultures in contact. Translation and Reception of «I Promessi sposi» in 19th Century England*, a cura di Vittoria Intonti e Rossella Mallardi, Bern, Lang

Italia 2015

Paola ITALIA, *Storia e stile nei «Promessi sposi»*, in *Del vero, del bello e del buono. Giornata di studi manzoniani in ricordo di Dante Isella e Franco Gavazzoni*, a cura di Giulia Raboni, Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai, pp. 18-30

Italia 2016

Paola ITALIA, *Leopardi e Manzoni: due metodi a confronto*, in Ead., *Il metodo di Leopardi. Varianti e stile nella formazione delle «Canzoni»*, Roma, Carocci, pp. 199-216

Italia 2016

Paola ITALIA, *Stratigrafie e varianti, da Manzoni a Gadda. Nuove prospettive per la filologia d'autore*, in Vincenzo Fera, Susanna Villari, Paola Italia, Giovanna Frosini, *Quattro conversazioni di filologia*, Roma, Bulzoni, pp. 41-69

Italia 2018

Paola ITALIA, *Gli Sposi promessi. Storia milanese epilogata nel 1824*, edizione critica a cura di Paola Italia, con una *Nota archivistica* e *Nota all'Appendice* a cura di Mauro Cianfroni, Presentazione di Mauro Rossetto, «Annali Manzoniani», I, terza serie, pp. 176-216

Kroeber 2000

Burkhard KROEBER, *Manzoni's Napoleon-Ode und ihre Verdeutschung*, «Akzente», LVII, Heft 3, pp. 268-288

Kroeber 2014

Burkhard KROEBER, *Bemerkungen zu meiner Neuübersetzung der «Promessi Sposi»*, in *Klassiker neu übersetzen. Zum Phänomen der Neuübersetzungen deutscher und italienischer Klassiker. Ritradurre i classici. Sul fenomeno delle ritraduzioni di classici italiani e tedeschi*, a cura di Barbara Kleiner, Michele Vangi e Ada Vigliani, Stuttgart, Steiner, pp. 103-117

Langella 2012

Giuseppe LANGELLA, *Il corso irreversibile della storia: l'adynaton dei fiumi in «Marzo 1821»*, in *Letteratura e oltre. Studi in onore di Giorgio Baroni*, a cura di Paola Ponti, Pisa-Roma, Serra, pp. 126-130

Langella 2015

Giuseppe LANGELLA, *Le consolazioni dello Spirito nella terza «Pentecoste»*, in *I «canti» di Manzoni. «Anni Sacri», cori, poesie civili dopo la conversione*, a cura di Giovanni Bardazzi, con la collaborazione di Georgia Fioroni e Francesca Latini, Lecce, Pensa MultiMedia, pp. 195-206

Lombardinilo 2009

Andrea LOMBARDINILO, *Tommaseo a colloquio con Manzoni: la questione del romanzo e della lingua*, in *L'antimanzonismo*, a cura di Gianni Oliva, Milano, Bruno Mondadori, pp. 79-115

Longhi 2008

Silvia LONGHI, *Alessandro Manzoni, Adelchi, IV Coro, 31-54*, in *Filologia e storia letteraria. Studi per Roberto Tissoni*, a cura di Carlo Caruso e William Spaggiari, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 381-91

Macchia 2014

Giovanni MACCHIA, *Un inno incompiuto del Manzoni (con frammenti inediti)*, a cura di Andrea Comboni, «Ticontre. Teoria Testo Traduzione», I, pp. 221-234

Manfreda 2006

Luisa MANFREDA, *Figure dell'ironia nei «Promessi sposi». Il ruolo doppio a rovescio dei personaggi*, Pesaro, Metauro

Maragoni 2008

Gian Piero MARAGONI, *Brevi cenni in tema di fonti (secentesche e non solo)*, in Id., *Propaggini di Arcadia. Scritti sulla tradizione letteraria italiana dal Sei al Novecento*, Modena, Mucchi

Marazzini 2011

Claudio MARAZZINI, *Una correzione manzoniana illustrata: il gioco del rimbalzello*, in *Per i linguisti del nuovo millennio. Scritti in onore di Giovanni Ruffino*, a cura del Gruppo di ricerca dell'Atlante Linguistico della Sicilia, Palermo, Sellerio, pp. 209-212

Marazzini 2013

Claudio MARAZZINI, *Unità e dintorni. Questioni linguistiche nel secolo che fece l'Italia*, Alpignano, Mercurio

Marazzini, Maconi 2011

Alessandro MANZONI, *Dell'unità della lingua e dei mezzi di diffonderla*, edizione critica del ms Varia 30 della Biblioteca Reale di Torino, a cura di Claudio Marazzini e Ludovica Maconi, Castel Guelfo di Bologna, Imago-Società Dante Alighieri

Marri 2014

Fabio MARRI, «*Sul principio di questo scomunicato lavoro*»: *l'eterno Manzoni*, in *Da Dante al Novecento. In onore di Alfredo Cottignoli*, a cura di Stefania Nobili, Vittorio Roda, Gino Ruozzi, Paola Vecchi Galli, Bologna, Patron, pp. 151-160

Marri, Terreni, Franceschini 2011

Fabio MARRI, Rossella TERRENI, Patrizia FRANCESCHINI, *Alessandro Manzoni*, in *Prove di lettura. Esercizi di commento su autori dal Duecento all'Ottocento*, Bologna, Archetipolibri, pp. 161-186

Martinelli 2011

Donatella MARTINELLI, *Lo scrivano della bottega Ferrario*, «Strumenti critici», XXVI, pp. 43-58

Martinelli 2012

Donatella MARTINELLI, *Una lingua per la nazione. Dal «Sentir messa» alla Relazione ministeriale del 1868*, in *Immaginare e costruire la nazione. Manzoni da Napoleone a Garibaldi*, a cura di Luca Danzi e Giorgio Panizza, Milano, il Saggiatore, 2012, pp. 161-173

Martinelli 2014

Donatella MARTINELLI, «*Quelle histoire!*». *Storiografia e giustizia in Manzoni*, in *Da Beccaria a Manzoni. La riflessione sulla giustizia a Milano: un laboratorio europeo*, a cura di Giorgio Panizza, Cinisello Balsamo, Silvana, pp. 115-127

Martinelli 2016a

Donatella MARTINELLI, «*Eccoti il figlio ...*». *Nuovi studi sulla Ventisettana dei «Promessi sposi» e qualche osservazione sulla copia staffetta*, «Ecdotica», 13, pp. 68-93

Martinelli 2016b

Donatella MARTINELLI, *Prove di stampa della Ventisettana. Una pagina utile alla datazione dei «Modi di dire irregolari» («Promessi sposi», I, P. 42)*, «Filologia italiana», 13, pp. 253-266

Martinelli 2017a

Donatella MARTINELLI, *Le postille manzoniane alle «Regole» del Corticelli e le «sirene» del mercato vecchio*, «Studi linguistici italiani», XLIII, II, pp. 205-228

Martinelli 2017b

Donatella MARTINELLI, *L'edizione digitale delle postille manzoniane a Plauto: problemi ecdotici*, «Ecdotica», 14, pp. 48-88

MARUCCI 2008

Valerio MARUCCI, *La fonte di un luogo manzoniano: Melchiorre Gioia e alcuni versi del primo coro dell'«Adelchi»*, in *In un concerto di voci amiche. Studi di letteratura italiana dell'Otto e Novecento in onore di Donato Valli*, a cura di Marinella Cantelmo e Antonio Lucio Giannone, tomo I, Galatina (Lecce), Congedo, pp. 41-47

Matt 2017

Luigi MATT, *Don Ferrante e la peste: una nuova fonte*, «Giornale storico della letteratura italiana», CXCIV, pp. 90-97

Mengaldo 2008a

Pier Vincenzo MENGALDO, *Il Natale; La morte di Adelchi*, in Id., *Attraverso la poesia italiana. Analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci, pp. 134-140 e 141-149

Mengaldo 2008b

Pier Vincenzo MENGALDO, *Quel ramo del lago di Como*, in Id., *Attraverso la prosa italiana. Analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci, pp. 149-156

Mengaldo 2010

Pier Vincenzo MENGALDO, *Forme sintattiche nella lirica di Manzoni*, in *Letteratura e filologia fra Svizzera e Italia. Studi in onore di Guglielmo Gorni*, III, a cura di Maria Antonietta Terzoli, Alberto Asor Rosa, Giorgio Inglese, Roma, Storia e Letteratura, pp. 3-16

Morabito 2009

Raffaele MORABITO, *Sulla strategia delle citazioni nell'«Adelchi»*, in *Studi di letteratura italiana: in memoria di Achille Tartaro*, a cura di Giulia Natali, Pasquale Stoppelli, Roma, Bulzoni, pp. 223-234

Moretti 2006

Vincenzo MORETTI, *Rinviare (citando e altrimenti). Manzoni nella notte degli imbrogli e della scrittura*, in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bárberi Squarotti*, I, Alessandria, Edizioni dell'Orso, pp. 1249-1263

Muñiz Muñiz 2006

Maria de la Nieves MUÑIZ MUÑIZ, *Citazione e attualizzazione dei classici nei «Promessi Sposi» (appunti per una rilettura del romanzo)*, in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bárberi Squarotti*, I, Alessandria, Edizioni dell'Orso, pp. 1281-1289

Muñiz Muñiz 2008

Maria de la Nieves MUÑIZ MUÑIZ, *Alessandro Manzoni, «Promessi sposi», XIV*, in *Filologia e storia letteraria. Studi per Roberto Tissoni*, a cura di Carlo Caruso e William Spaggiari, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 394-406

Nencioni 2012

Giovanni NENCIONI, *La lingua dei «Promessi sposi»*, Bologna, il Mulino

Nunnari 2013

Tano NUNNARI, *«Il più di quello studio se n'è andato...»*. *Le fonti storiche dei «Promessi sposi»*, Milano, Casa del Manzoni.

Olsen 2010

Michel OLSEN, *Due problemi manzoniani: la finzione e la voce altrui*, in *Letteratura italiana del Novecento. I temi, l'insegnamento, la ricerca*, a cura di Enrico Tiozzo, Ulla Åkerström, Roma, Aracne, pp. 43-79

Ossola 2014

Carlo OSSOLA, *«Il ya dans chaque homme un serpent»: su una lettera di Pascal e un romanzo di Manzoni*, «Rivista di storia e letteratura religiosa», L, 3, pp. 615-630

Ožbot 2010

Martina OŽBOT, *Manzonijeva Zaročenka v slovenščini: značilnosti treh variant in vprašanje razvitosti prevodne kulture*, in «Primejalna književnost», 33, 3, pp. 141-161

Pacaccio 2014

*Postille di Luigi Rossari al «Dizionario Universale Critico Enciclopedico» di Francesco D'Alberti di Villanuova (Milano, Cairo, 1825)*, a cura di Sara Pacaccio, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoni

Pacaccio 2017

Sara PACACCIO, *Il «concetto logico di lingua». Gli scritti di Alessandro Manzoni tra grammatica e linguistica*, Firenze, Cesati

Pallotta 2007

Augustus PALLOTTA, *Two Recent Translations of Manzoni's Plays*, «Italice», LXXXIV, 4, pp. 843-854

Papa 2010

Elena PAPA, *Caratterizzazione lombarda nell'onomastica italiana del Novecento. 3. I nomi manzoniani*, in *Studi di onomastica e critica letteraria offerti a Davide De Camilli*, a cura di Maria Giovanna Arcamone, Donatella Bremer, Bruno Porcelli, Pisa-Roma, Serra, pp. 195-217

Paradisi 2016

Patrizia PARADISI, *Lucy-Lucia e Roderick-Rodrigo. Da Scott a Manzoni*, in «Rivista Italiana di onomastica», XXII, 2, pp. 483-502

Pastore Stocchi 2014

Manlio PASTORE STOCCHI, «*Sparsa le trecce morbide ...*». *Noterella manzoniana*, «Quaderni veneti», 3, 1-2, pp. 177-182

Pedrojetta 2015

Guido PEDROJETTA, *Appunti sul meno letto degli «Inni Sacri»: «Il Nome di Maria»*, in *I «canti» di Manzoni. «Inni Sacri», cori, poesie civili dopo la conversione*, a cura di Giovanni Bardazzi, con la collaborazione di Georgia Fioroni e Francesca Latini, Lecce, Pensa MultiMedia, pp. 109-123

Pellegrini 2009

Rienzo PELLEGRINI, *Dal «Fermo e Lucia» a «I Promessi sposi»*, in *Manzoni and the Historical Novel - Manzoni e il romanzo storico*, a cura di Salvatore Bancheri, New York-Ottawa-Toronto, Legas, pp. 47-68

Perini 2015

Claudio PERINI, *Di altri imbrogli e di altri sotterfugi. Agnizione al capitolo ottavo dei «Promessi sposi»*, Chioggia, Accademietta

Pestelli 2014

Corrado PESTELLI, *Filologia testuale e pratica didattica. Un laboratorio di poesia sulla «Pentecoste» manzoniana*, in *La didattica della letteratura nella scuola delle competenze*, a cura di Giuseppe Langella, Pisa. ETS, pp. 187-209

Poggi Salani 2011

Teresa POGGI SALANI, *Tra istituzionalizzazione di lingua e revisione delle bucce. Spigolando dal commento del Petrocchi ai «Promessi sposi» (e dal suo Vocabolario) e da altri vecchi classici commentati*, in *Da riva a riva. Studi di lingua e letteratura italiana per Ornella Castellani Pollidori*, a cura di Paola Manni, Nicoletta Maraschio, Firenze, Cesati, pp. 337-351

Polimeni 2011

Giuseppe POLIMENI, *La Similitudine Perfetta. La prosa di Manzoni nella scuola italiana dell'Ottocento*, Milano, Franco Angeli

Polimeni 2013

*Una di Lingua una di Scuola. Imparare l'italiano dopo l'Unità*, a cura di Giuseppe Polimeni, Milano, Franco Angeli

Polimeni 2015

Giuseppe POLIMENI, *I nomi e la storia nei «Promessi sposi»*, «Testo», 69, n.s., XXXVI, gennaio-giugno, pp. 29-46

Polimeni 2016

Giuseppe POLIMENI, *«Si tratta di somministrare un mezzo, non d'imporre una legge». Appunti sul tema dell'accordo linguistico nella «Relazione» di Alessandro Manzoni al ministro Broglio*, in *L'italiano alla prova. Lingua e cultura linguistica dopo l'Unità*, a cura di Franco Pierno, Giuseppe Polimeni, Firenze, Cesati, pp. 13-20

Polimeni 2016

Giuseppe POLIMENI, *«È pane davvero!». Il pane, il vino, la cultura materiale nei «Promessi sposi»*, in *L'italiano del cibo*, a cura di Silvia Morgana, Domenico De Martino, Giulia Stanchina, Firenze, Accademia della Crusca, pp. 139-156

Polimeni 2017

Giuseppe POLIMENI, *Il 'sottovoce' dei bravi. Note sul parlato, in margine a «I Promessi sposi» VII, 76*, in *La grammatica del parlato fra attualità e storia*, a cura di Vera Cantoni, supplemento a «Il Confronto letterario», 66, pp. 123-136

Polimeni 2017

Giuseppe POLIMENI, *«Proprio quelle sacrosante parole». Discorso e giustizia nello studio di Azzecca-garbugli*, in *«Acciò che 'l nostro dire sia ben chiaro». Scritti per Nicoletta Maraschio*, a cura di Marco Biffi, Francesca Cialdini, Raffaella Setti, Firenze, Accademia della Crusca

Polimeni 2017

Giuseppe POLIMENI, *«Un gran passo verso il consenso». Appunti sulla dialettica scritte/discorso nelle minute della lettera di Manzoni al padre Cesari*, in *Italiani di Milano. Studi in onore*

di Silvia Morgana, a cura di Massimo Prada e Giuseppe Sergio, Milano, Ledizioni, pp. 417-444

Raboni 2008a

Giulia RABONI, *La scrittura purgata. Sulla cronologia della Seconda minuta dei «Promessi sposi»*, «Filologia italiana», 5, pp. 191-208

Raboni 2008b

Giulia RABONI, *Dove «giace la lepre»? Note sulle postille manzoniane alla Crusca*, in Claudio Marazzini, Giulia Raboni, Pietro Gibellini, «Spogliare la Crusca» (*Scrittori e vocabolari nella tradizione italiana*), Milano, Unicopli

Raboni 2010

Giulia RABONI, *Doppie, scempie e altri allotropi. Sulle correzioni dei Promessi sposi tra Seconda minuta e Ventisettana*, in *Letteratura e filologia fra Svizzera e Italia. Studi in onore di Guglielmo Gorni*, III, a cura di Maria Antonietta Terzoli, Alberto Asor Rosa, Giorgio Inglese, Roma, Storia e Letteratura, pp. 32-42

Raboni 2014

Giulia RABONI, *Storia della «Storia della Colonna infame»*, in *Da Beccaria a Manzoni. La riflessione sulla giustizia a Milano: un laboratorio europeo*, a cura di Giorgio Panizza, Cinisello Balsamo, Silvana, pp. 101-114

Raboni 2015

Giulia RABONI, *Verità della storia e verità dell'arte. Sulla prima «Colonna infame» e la sua elaborazione*, «Filologia italiana», 12, pp. 121-141

Raboni 2017

Giulia RABONI, *Come lavorava Manzoni*, Roma, Carocci

Ravasi 2016

Gianfranco RAVASI, *Manzoni e la Bibbia. Fonti bibliche nelle «Osservazioni sulla Morale Cattolica»*, Roma, Salerno

Riccobono 2015

Maria Gabriella RICCOBONO, *Le similitudini nei «Promessi sposi» (Quarantana). Regesto (Introduzione e I-XII)*, in *Le radici della razionalità critica: saperi, pratiche, ideologie. Studi offerti a Fabio Minazzi*, a cura di Dario Generali, Milano, Mimesis, vol. II, pp. 1071-1095

Rivieccio 2008

Salvatore RIVIECCIO, *Il linguaggio religioso di fra' Cristoforo*, Napoli, Graus

Sarni 2013

Matteo SARNI, *Il segno e la cornice. I «Promessi sposi» alla luce dei romanzi di Walter Scott*, Alessandria, Edizioni dell'Orso

Sarni 2016

Matteo SARNI, *L'enigma dell'altro. La Bibbia nei «Promessi sposi»*, Alessandria, Edizioni dell'Orso

Sberlati 2007

Francesco SBERLATI, *Longobardi e lessicografi: filologia e storia in Manzoni*, «Italianistica: Rivista di letteratura italiana», gennaio-agosto, pp. 35-57

Scorsone 2006

Massimo SCORSONE, *Di Cecilia (e d'altri innocenti): a proposito di alcune inventiones imperfette*, in «E 'n guisa d'eco i detti e le parole». *Studi in onore di Giorgio Bárberi Squarotti*, I, Alessandria, Edizioni dell'Orso, pp. 1705-1715

Schlüter 2012

Gisela SCHLÜTER, «Der fünfte Mai». *Goethe traduttore del «Cinque maggio» manzoniano. Nuovi aspetti del dibattito*, in *Letteratura e oltre. Studi in onore di Giorgio Baroni*, a cura di Paola Ponti, Pisa-Roma, Serra, pp. 131-135

Serianni 2013

Luca SERIANNI, *Manzoni, manzoniani e antimanzoniani*, in Id., *Storia dell'italiano nell'Ottocento*, Bologna, il Mulino, pp. 109-138

Sgroi 2009

Salvatore Claudio SGROI, *Una questione manzoniana: teorica e/o filologica?*, «Studi linguistici italiani», 2, pp. 259-268

Stella 2009

Angelo STELLA, «*Foemina una fui ...*», in *La monaca di Monza. La storia, la passione, il processo*, Milano, Silvana, pp. 80-89

Stella 2008

Angelo STELLA, *Politico manzoniano*, in *Per Giovanni Nencioni*, a cura di Anna Antonini e Stefania Stefanelli, «Studi di Grammatica Italiana», XXVII, pp. 109-128

Stella 2010

Angelo STELLA, *Appendice manzoniana al «Proemio»*, in *Convegno nel centenario della morte di Graziadio Isaia Ascoli*, Roma, Scienze e Lettere, pp. 243-308

Sterpos 2012

Marco STERPOS, *Note sul fiorentino di Alfieri e Manzoni*, «Studi piemontesi», XLI, 2, pp. 383-394

Tellini 2006

Gino TELLINI, *Classicismo e Romanticismo nell'Osteria della Luna Piena*, Id., *Le muse inquiete dei moderni. Pascoli, Svevo, Palazzeschi e altri*, Roma, Storia e Letteratura, pp. 1-15

Tellini 2007

Gino TELLINI, *Manzoni*, Roma, Salerno

Tonani 2010

Elisa TONANI, Mises en page e spazi bianchi nel romanzo da metà Ottocento al primo Novecento. «I Promessi Sposi», e Il “bianco di dialogato” e il trattamento tipografico del discorso diretto. «I Promessi Sposi», in Ead., *Il romanzo in bianco e nero. Ricerche sull'uso degli spazi bianchi e dell'interpunzione nella narrativa italiana dall'Ottocento a oggi*, Firenze, Cesati, pp. 29-42 e 103-106

Tongiorgi 2012

Duccio TONGIORGI, «Il mondo sottosopra». *Spartaco e altre reticenze manzoniane*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura

Vaucher-de-la-Croix 2014

Joël Francesco VAUCHER-DE-LA-CROIX, Manzoni in «The Botanic Garden». Una fonte inglese (o quasi) dei «Promessi sposi», in *Studi in onore di Enrico Gbidetti*, a cura di Anna Nozzoli e Roberta Turchi, Firenze, Le Lettere, pp. 187-208

Villari 2016

Susanna VILLARI, *Unità, storia e invenzione nella tragedia: Manzoni lettore del commento aristotelico di Ludovico Castelvetro*, in *Europa en su teatro*, Edición de Irene Romera Pintor, Valencia, Publicaciones de la Universitat de Valencia, pp. 279-301

Viola 2015

Corrado VIOLA, *Citare (e non) nei «Promessi sposi». Storia e invenzione*, «Parole rubate», 11, pp. 47-76

Zama 2009

Rita ZAMA, *L'antimanzonismo linguistico del 'manzoniano' Rosmini*, in *L'antimanzonismo*, a cura di Gianni Oliva, Milano, Bruno Mondadori, pp. 49-78

Zama 2013

Rita ZAMA, *Pensare con le parole. Saggio su Alessandro Manzoni poeta e filosofo*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoniani

Zama 2014

Rita ZAMA, *Alessandro Manzoni: un filosofo europeo del linguaggio*, in *Lombardia ed Europa. Incroci di storia e cultura*, a cura di Danilo Zardin, Milano, Vita e Pensiero, pp. 299-318

Zama 2016

Rita ZAMA, *Manzoni e la «Grammaire» di Port-Royal*, «Rivista di filosofia», I, pp. 179-205

Zampese 2008

Cristina ZAMPESE, *Alessandro Manzoni, «Promessi sposi», I*, in *Filologia e storia letteraria. Studi per Roberto Tisconi*, a cura di Carlo Caruso e William Spaggiari, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 406-416